

RELAZIONE COSÌ È SE VI PARE – PUNTA ALLIEVI

Data della relazione

15/08/2018

Accesso stradale

Da Morbegno (Valtellina, SO) prendere per Sondrio. Superato il ponte sull'Adda si incontra quello sul Masino. Superarlo e girare a sinistra, imboccando la strada per la Val Masino. Proseguire per circa 13Km fino all'abitato di San Martino. Dalla piazza del paese (subito dopo il ponte sul torrente), svoltare a destra (indicazioni parcheggio) e proseguire dritti fino al campo sportivo (indicazioni) dove è possibile posteggiare gratuitamente.

L'accesso alla val di Mello è a pagamento per tutto l'anno: se si vuole quindi accedere in auto, munirsi del biglietto acquistabile alla macchinetta presso il parcheggio all'ingresso del paese (a sinistra del ponte; 5,00€ tutta la giornata). Dal parcheggio, raggiungere la vicina piazza del paese, svoltare a sinistra e, al secondo tornante, girare a destra e prendere la strada in salita, entrando in Val di Mello. Proseguire fino all'ampio posteggio sterrato dove si lascia l'auto.

Attenzione: verificare presso la macchinetta (eventuale cartello di divieto) se l'accesso sia effettivamente permesso.

Durante la bella stagione, è presente un servizio con pulmino che porta al posteggio della val di Mello partendo dal parcheggio all'ingresso del paese.

Avvicinamento

Dal campo sportivo, tornare indietro fino al primo ponte sul torrente Mello; senza attraversarlo, costeggiare il torrente fino a entrare nel bosco (lato sinistro idrografico). Continuare lungo il sentiero che prosegue in leggera salita. Si incontrano due ponti sulla sinistra che permettono il superamento del torrente, raggiungendo la strada sul versante opposto. Proseguire sempre lungo il sentiero, attraversando solo al terzo ponte, subito prima di un'ampia piana. Svoltare a destra raggiungendo il parcheggio sterrato e da qui brevemente l'osteria del Gatto Rosso (20'/30').

Dal parcheggio sterrato in val di Mello, proseguire lungo la mulattiera raggiungendo e superando l'osteria del Gatto Rosso. Continuare dritti lungo il sentiero principale superando, dopo una breve salita, un laghetto sulla destra e, poco oltre, un piccolo nucleo di case oltre il torrente (Ca' di Carna). Continuare dritti senza attraversare superando il Bidet della Contessa (o Ansa della Tranquillità, una caratteristica pozza del torrente) e il successivo nucleo di baite di Cascina Piana. Proseguire ancora lungo il sentiero principale che, dopo una breve salita (ponte sul torrente da ignorare) e un altro tratto pianeggiante, porta al bivio per il rifugio Allievi (50'; 1:20h). Prendere il sentiero in salita a sinistra per il rifugio Allievi (indicazioni). Superato il tratto nel bosco, la traccia diventa meno ripida entrando nell'alta val di Zocca. Superato un crocifisso, raggiungere una zona pianeggiante che si oltrepassa stando sulla destra. Continuare lungo il sentiero in salita per poi traversare verso sinistra fino al rifugio Allievi (2:15h dal bivio; 3:30h da S. Martino).

Dal rifugio, imboccare il sentiero Roma in direzione del rif. Ponti. Seguire brevemente il sentiero fino ad un piccolo praticello e una vaga traccia che sale verso sinistra (ometto). Prendere la traccia (qualche ometto) e salire in direzione dello spigolo sud (Gervasutti) della punta Allievi (la cima che si ha davanti). Poco prima di raggiungere la parete (salto roccioso con cengia erbosa), traversare verso destra su gande. Aggirare lo spigolo e salire brevemente per gande fino alla base di una placconata liscia. Raggiungere la parte destra della placconata, sotto la verticale di alcune fessure ad arco ascendente verso destra (poco più a destra la placca si fa decisamente più verticale; 40min;

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

4:10h da S. Martino).

Materiale

- 2 corde da 60m
- 12 rinvii
- Camalots da n°0.3 a 3 (consigliati doppi da 0.5 a 2)
- C3 da n°0 a 2

Note tecniche

- difficoltà: VII e A0/RS3/IV
- lunghezza: 670m (15L)
- esposizione: SE
- quota partenza: 2650m
- discesa: a piedi
- primi salitori: D. Corbetta, D. Galbiati, M. Redaelli, E. Tanzi (1988)

Periodo consigliato

Giugno-settembre.

Relazione

L'attacco è in corrispondenza della parte più appoggiata della placconata, sotto il sistema di fessure ad arco verso destra posto sopra la parte destra della placconata. Il primo fix con cordino giallo (macchia grigia della roccia) è subito a destra della verticale della fessura ad arco più a sinistra. In caso di assenza di neve alla base, il primo fix è alcune decine di metri dalle gande: salire facilmente slegati fino ad un vago ripiano posto poco più a destra della verticale del primo fix.

- L1 Salire per placca liscia ma molto appoggiata al primo fix (cordino giallo). Salire per placca sempre più ripida in diagonale verso sinistra alla base della fessura ad arco ascendente verso destra (passo chiave subito prima della fessura azzerabile sfruttando la boccola di un vecchio spit). Salire la fessura finchè questa piega a destra. Rimontare il gradino rovescio soprastante (fix e vecchio spit vicini) e proseguire in leggera diagonale verso destra per una vaga fessura-diedrino fino alla sosta (40/45m; VII e A0).
- L2 Salire in diagonale verso destra seguendo la vaga fessura-diedrino. Traversare verso destra seguendo sempre la fessura-diedrino fino alla sosta poco sotto un gradino rovescio (25/30m; VII-).
- L3 Spostarsi brevemente in diagonale verso destra alla base del gradino rovescio (fessura per friend). Rimontare il gradino leggermente verso sinistra e poi salire diritto per placca lavorata inizialmente abbastanza ripida. Continuare sostanzialmente dritti per placca facile e appoggiata fino alla sosta (40/45m; V).

www.fraclimb.com

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

- L4 Spostarsi subito a sinistra della sosta e salire sostanzialmente dritti per placca fino al primo fix (lontano!) sostanzialmente in corrispondenza di una vena orizzontale verso sinistra. Traversare in diagonale verso sinistra fino a raggiungere la base di un tratto verticale e lavorato. Risalirlo e raggiungere una fessurina. Salire brevemente dritti alla lama rovescia soprastante. Traversare verso sinistra sfruttando la lama fino al termine. Salire brevemente dritti alla sosta subito sopra (40/45m; V+).
- L5 Salire dritti sopra la sosta per placca verticale lavorata. Raggiungere una fessurina verticale e seguirla brevemente fin dove diventa diedro. Traversare verso destra e raggiungere un vago diedro rampa aperto e ascendente verso destra. Risalire la struttura in diagonale verso destra fino alla sosta poco sotto un salto verticale (45/50m; VI-).
- L6 Seguire brevemente la fessura alla base del salto verticale fino ad arrivare sotto una vena orizzontale che taglia a metà circa il salto stesso. Rimontare sulla vena e poi traversare per 3/4m a sinistra lungo la vena. Salire dritti per muretto verticale leggermente concavo fino ad una fessura (chiodo). Traversare a sinistra ad un diedro. Risalire la struttura fin dove questa sostanzialmente termina. Rimontare la faccia sinistra del diedro e raggiungere una cengetta erbosa. Risalire per placca facile in leggera diagonale verso destra fino alla sosta (45/50m; VI+).
- L7 Salire sostanzialmente dritti subito a sinistra della sosta ad un diedro. Risalire il diedro verticale Raggiungendo un paio di gradini rovesci che si superano sempre a sinistra e oltre i quali il diedro continua. Dopo il secondo gradino rovescio si arriva molto vicini ai fix di Inschallah (a sinistra): salire sempre lungo il diedro fino a raggiungere la sosta in corrispondenza di alcune zolle erbose e praticamente sotto i fix di Inschallah (50/55m; V).
- L8 Salire dritti lungo la placca sopra la sosta (fix di Inschallah) fin dove questa sostanzialmente termina. Traversare in diagonale verso destra fino alla visibile sosta (probabilmente il tiro corretto sale la facile e a tratti erbosa placca a destra; 40/45m; VI-).
- L9 Salire per facile placca e poi roccette in diagonale verso destra. Raggiungere la sosta sulla parte destra del catino a metà parete, sostanzialmente sotto la verticale del grosso diedro che caratterizza la sezione destra della parte alta della parete (45/50m; II).
- L10 Salire la placca fessurata e un po' a blocchi subito a sinistra della sosta. Al termine raggiungere una placca compatta. Spostarsi a sinistra ad un diedrino e poi tornare a destra alla base del diedro fessura sulla verticale della placca fessurata. Risalire la struttura (strozzatura aggettante a metà circa) fino al termine (45/50m; V+).
- L11 Spostarsi a sinistra e rimontare lo strapiombo fessurato (cengetta erbosa alla base) in corrispondenza della fessura verticale (licheni!). Salire sostanzialmente dritti per vago diedro aperto fin dove questo si stringe. Risalire brevemente nel netto diedro cammino fino alla sosta poco sotto uno strapiombo che chiude la struttura (40/45m; VI+).

- L12 Salire dritti nel diedro fin sotto lo strapiombo. Uscire a sinistra e seguire la fessura in diagonale verso sinistra fino al termine. Continuare in diagonale verso sinistra per rocce fessurate in direzione del diedro. Raggiungere una sosta (Inshallah). Salire dritti per muro verticale fessurato fin sotto il tetto soprastante. Traversare a sinistra per lamette e uscire a sinistra ad una cengia erbosa (attenzione all'attrito delle corde! Eventualmente è possibile fare sosta su friend a sinistra della cengia erbosa). Risalire la placca sopra la cengia erbosa e, al termine, spostarsi in diagonale a destra alla sosta alla base del successivo ampio diedro (attenzione: probabilmente parte di questo tiro si svolge su Inshallah; 50/55m; VII-).
- L13 Salire lungo il diedro canale a sinistra della sosta superando alcuni blocchi. Raggiungere un ripiano e risalire il diedro lungo le fessure della faccia sinistra. Al termine raggiungere una cengia e traversare brevemente verso destra ad una sosta (Inshallah) alla base di un diedro canale. Risalire brevemente lungo il diedro canale fino alla sosta (40/45m; VI-).
- L14 Salire inizialmente lungo il diedro canale quindi, dove questo diventa decisamente erboso, spostarsi sulla placca lavorata a destra. Risalire dritti fino ad una fessura diagonale verso destra al termine del diedro canale. Seguire la fessura e raggiungere una cengia erbosa. Salire dritti per diedro e placca lavorata fino al termine sotto un gradino rovescio. Traversare verso destra sostanzialmente fino al termine e rimontare la struttura. Salire dritti per la successiva placchetta lavorata fino al termine. Spostarsi subito a sinistra alla base del grosso e evidente diedro dove si sosta (50/55m; V).
- L15 Salire lungo il diedro fino al termine (sosta). Continuare brevemente dritti per facili roccette fino a uscire sulla cresta. Sostare su spuntone a destra (40/45m; V+).

Dalla sosta su spuntone sulla cresta, salire brevemente verso destra (spalle alla parete) fino ad un intaglio. Scendere e risalire alla vicina cima (paletto di legno).

Dalla cima scendere per sfasciumi lungo il versante opposto a quello di salita. Raggiungere una zona in falso piano e traversare verso sinistra (spalle alla cima) fino a raggiungere la sella poco avanti (ometti). Individuare la traccia che scende verso sinistra (ometti) e seguirla superando alcuni brevi passi di facile arrampicata (alcuni tratti esposti; ometti e vecchi segni rossi sbiaditi). Raggiungere la traccia di salita poco prima di incrociare il sentiero Roma .

In alternativa, dalla sosta a fix al termine del diedro di L15, è possibile scendere in doppia lungo la linea di salita.

Note

Bella e meritevole salita protetta a fix solo nei tratti in placca e non integrabili. Roccia ottima. Nella prima metà (fino al catino) la via si svolge sostanzialmente su placca con brevi tratti in fessura. Nella parte superiore l'arrampicata diventa più verticale, un po' più fisica ma meno tecnica svolgendosi per diedri e fessure sostanzialmente interamente da proteggere. La via è stata richiodata sostituendo i vecchi spit con fix e attrezzando a fix tutte le soste. In alcuni tratti il tracciato si interseca e/o corre molto vicino a Inshallah, via a carattere più "sportivo" (L8 e la seconda metà di L12).